

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Saluto il Sindaco, i presenti e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Un saluto anche alla Polizia Municipale sempre presente. Prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grando, Augello, Fiorenza, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Quindici presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, Augello, Fiorenza, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi. Quindici presenti, la seduta è valida. Prima di dare inizio al consiglio comunale, siccome domani è l'8 marzo, volevo, viste anche le due ultime vittime in data odierna, volevo chiedere al consiglio comunale di osservare un minuto di silenzio. Queste due vittime sono, purtroppo, simbolo di questa immane tragedia. Grazie.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Presidente Caredda: Come avevo preannunciato via mail al consigliere Pizzuti Piccoli vorrei, in maniera succinta dare risposta a due lettere che sono state protocollate. È arrivato anche il consigliere Ascani. La prima: richiesta di chiarimenti sul criterio di attribuzione di regolamenti comunali e le commissioni consiliari permanenti. Se vuole consigliere do lettura così io le do risposta, anche se francamente il Presidente non è un assessore che deve dare risposte. Però per correttezza preferisco farlo in questa sede. Gentile Presidente Caredda, premetto che questa lettera è stata inviata a me e per conoscenza al Segretario Generale ed al Prefetto Basilone. Gentile Presidente, premesso che l'art. 29 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale del comune di Ladispoli, approvato con delibera consiliare del 18 dicembre 2017 recita: il presidente del consiglio comunale assegna, salvo i casi espressamente previsti dal regolamento, gli affari alle commissioni consiliari competenti per materia, stabilendo in quale sede ed entro quale termine, essi sono trattati; considerato che nel corso del presente mandato amministrativo, alcuni regolamenti sono stati analizzati in seno alla commissione affari istituzionali, mentre altri sono stati attribuiti a diverse commissioni. A titolo di esempio, il regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante arredo esterno a corredo delle attività commerciali, è stato trattato dalla

commissione affari istituzionali, mentre il regolamento per la gestione di aree da destinare a spettacoli viaggianti, luna Park e circhi è stato trattato nella commissione affari commerciali. Tutto ciò premesso, è evidente che non sembra emergere un criterio oggettivo del perché alcuni regolamenti siano stati inviati alla commissione affari istituzionali ed altri no. In qualità di presidente della commissione affari istituzionali, trasparenza e partecipazione personale ed in rappresentanza del mio gruppo politico, le chiedo di chiarire perché alcuni regolamenti del comune di Ladispoli in fase di predisposizione per l'approvazione in consiglio comunale, siano stati attribuiti alla commissione affari istituzionali ed altri no. Quali sono i criteri oggettivi degli stessi alle commissioni che adotta per l'assegnazione, su quali riferimenti normativi precisi ci si basa. Considerando altresì che la commissione affari istituzionali come da sua struttura e funzione, è competente in materia di regolamenti comunali, le chiedo di voler convocare formalmente la suddetta commissione anche in maniera congiunta con altre, ogni qualvolta si renda necessario analizzare un regolamento del comune di Ladispoli. In attesa di suo riscontro, data e firma. Allora consigliere, andiamo a vedere insieme l'art. 23 del regolamento di consiglio comunale, precisamente il comma 2: le commissioni permanenti sono istituite dal consiglio comunale al suo interno, ad inizio di mandato o nel corso del medesimo, con apposita deliberazione in cui ne sono individuate le competenze per materia. Quindi focalizzi l'attenzione su quest'ultimo inciso. I criteri di attribuzione delle commissioni, riguardano precisamente il fatto che ogni materia, deve essere trattata dalla commissione relativa a quell'assessorato e a quella materia. Ad esempio un regolamento che riguarda il commercio, deve essere trattato dalla commissione commercio e non affari istituzionali. Diversa invece la questione, è arrivato il consigliere De Lazzaro, quando riguardano affari generali del comune, oppure la composizione delle commissioni, criteri di carattere generale istituzionale. In questo caso è competenza esclusiva della commissione affari istituzionali. Resta fermo, ma poi chiederò anche l'ausilio del Segretario qui presente, che la commissione deve essere attribuita tenendo conto della materia. Un affare attinenti a questioni generali, deve essere per forza trattato dalla commissione da lei preceduta; se riguarda i tributi o il commercio, questo genere di materia è specifica; ci sono i funzionari di settore che partecipano alla commissione specifica. Membri che non ha la commissione affari istituzionali. Nulla vieta al consiglio comunale di istituire una sorta di registro, chiamiamolo così, per far sì che venga convocata anche la commissione affari istituzionali unitamente a queste. Però in ausilio, non come commissione che può trattare quegli affari. Questo è il mio parere. Dottoressa, vuole aggiungere qualcosa?

Segretario Generale: Non posso che confermare quello che lei ha detto, in quanto è chiaro che la competenza delle commissioni consiliari, come è stata definita nella delibera successiva a quella

dell'istituzione e della composizione, è quella esclusivamente per materia, non per il tipo di atti che si deve assumere. Prevale il criterio della materia nell'assegnazione della composizione. Così si evince dal comma 2 dell'art. 23.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Leggo la seconda. Sempre indirizzata a me, e per conoscenza al Segretario Generale ed al Prefetto. Oggetto: Richiesta di chiarimenti sulla presentazione di emendamenti alle proposte di deliberazione in consiglio comunale. Premesso che l'art. 82 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale di Ladispoli, approvato con delibera del 18 dicembre 2017, recita: possono essere proposti dai singoli consiglieri comunali o dai gruppi consiliari, emendamenti alla proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno. Di norma, gli emendamenti che incidono su aspetti contabili o di legittimità della proposta devono essere presentati almeno 24 ore prima della seduta in cui è prevista la discussione. Gli emendamenti possono essere presentati anche nel corso del dibattito e, comunque, prima della chiusura della discussione generale. Devono essere presentati per iscritto al presidente della seduta il quale è tenuto a darne lettura prima della messa in votazione. Il Presidente, esclusa ogni valutazione di merito, dichiara inammissibile gli emendamenti e subemendamenti che non abbiano i requisiti di forma previsti, non attinenti all'oggetto della proposta ed estranei alle competenze del consiglio comunale. Abbiamo constatato che negli ultimi consigli comunali, alcuni esponenti delle forze politiche di opposizione hanno presentato degli emendamenti al testo della proposta di deliberazione. A queste proposte di emendamento, lei ha addotto i seguenti motivi per cui non potevano essere ammissibili: gli emendamenti al testo si devono presentare in sede di commissione consiliare o comunque devono essere presentati almeno cinque giorni prima del consiglio comunale; che non è possibile emendare un testo che abbia già ricevuto il parere dei revisori dei conti. quanto da lei affermato contrasta con il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. le facciamo rilevare che il riferimento a cinque giorni è previsto esclusivamente per le linee programmatiche del Sindaco, articolo 59 del richiamato regolamento. Con la presente le chiediamo quindi chiarimenti urgenti in proposito e di volerci fornire i riferimenti normativi a supporto delle sue dichiarazioni. Allora. I riferimenti normativi li trova direttamente all'articolo 82 dello stesso regolamento, andiamo a vederlo. Gli emendamenti presentati in quella sede, non erano stati protocollati almeno 24 ore e prima e devono essere presentati per iscritto. Quindi, già difettava questo requisito di forma. In secondo luogo consigliere, io ho fatto una cosa un po' superiore a questo: li ho messi in votazione, così come previsto dal regolamento, come se quegli emendamenti fossero comunque accettati all'interno dell'aula. Non li ho dichiarati inammissibili, li ho messi in votazione chiedendo ai consiglieri di esprimersi, e sono stati respinti. Resta fermo che io non ho parlato assolutamente di cinque giorni. Quando il Segretario ha fatto riferimento ai cinque giorni, si

riferiva a quello che lei ha detto; assolutamente io non ho parlato di cinque giorni, basta leggere la trascrizione della seduta. Penso di essere stata esaustiva. Dottoressa, vuole aggiungere qualcosa?

Segretario Generale: Volevo aggiungere che, il riferimento ai cinque giorni è espressamente previsto dal regolamento sulla contabilità armonizzata e i cinque giorni sono relativi agli emendamenti che riguardano il bilancio di previsione. Non è un riferimento casuale; ha una precisa sede normativa che è quella del regolamento di contabilità armonizzata. Inoltre, tutti i pareri che richiedono delle competenze specifiche tecniche che lo scibile del Segretario non può contenere, valutazioni urbanistico o architettoniche per fare un esempio, poi serve anche il parere del collegio dei revisori come nel caso della seduta precedente. In quel caso, secondo me, è proprio impossibile perché, se fosse approvato un emendamento su un atto sul quale è previsto il parere del collegio dei revisori, io sarei costretta a rilevare l'illegittimità. Voi sareste liberi di approvarlo ma io vi farei rilevare l'illegittimità sull'emendamento.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Io preciso consigliere. È vero quanto lei dice però, se lei avesse protocollato lunedì mattina, anche per pec, l'ufficio li avrebbe girati ai revisori dei conti, anche perché il problema che si pone è che non c'è il loro parere. E poi, il discorso che li ho messi in votazione e sono stati respinti. Penso di aver agito legittimamente poi, si può scrivere a chiunque però magari prima di interessare organi, chiamiamoli superiori, al consiglio comunale, magari vediamo se quanto detto sia in linea con il regolamento e con la condotta non dico specchiata ma sicuramente in buona fede e di questo me ne vanto, e intendo continuare a tenere questa linea. Poi consigliere, se vuole aggiungere qualcosa. No? Ok, allora consigliere Ascani prego.

Consigliere Ascani: Vista l'occasione, la questione era sorta nell'ultimo consiglio e io avevo proposto di regolamentare questa cosa così da facilitare i consiglieri che volessero fare proposte. Quindi colgo l'occasione di chiedere al presidente della commissione se è possibile tornare e vedere anche altri regolamenti, come quello del consiglio comunale, quello sulla concessione delle aule. Alla luce anche di un riscontro nel tempo, si possono rivalutare alcune norme nel tempo, come l'utilizzo dell'aula consiliare per facilitare le associazioni, le scuole. Forse in questo periodo abbiamo alzato troppo l'asticella che non ha permesso un frequente utilizzo. Chiedo al presidente della commissione di convocare una seduta sui regolamenti per vedere se ci sono proposte. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. La convocazione di una commissione non può essere fatta quando un giorno un presidente si sveglia e convoca; c'è un regolamento, c'è un quorum che deve essere osservato. In osservanza delle regole, si può fare tutto. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Buonasera a tutti. Intanto la ringrazio per queste precisazioni che ci permettono di aver capito bene i meccanismi con cui si può procedere per lavorare in aula. Evidentemente, forse all'inizio delle attività ci sono stati dei fraintendimenti perché giunsero in commissione dei regolamenti che forse andavano direttamente nelle commissioni specifiche per competenza. Però ecco, questi chiarimenti ci permetteranno di lavorare meglio le prossime volte. Per quanto riguarda il discorso del consigliere Ascani, una eventuale revisione del regolamento comunale ci può anche stare ma nasce da un confronto con la presidenza e tutti i membri del consiglio comunale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei consigliere.

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019. Imposta Unica Comunale – IUC – approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari), anno 2019

Presidente Caredda: Punti all'ordine del giorno: Punto 1, approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019. Relazione l'assessore Aronica. Ringrazio il funzionario, l'Ing. Pravato presente in aula.

Assessore Aronica: Buonasera e grazie Presidente. Non so se siete d'accordo, ma poiché i punti che abbiamo oggi riguardano entrambi il piano finanziario uno sul servizio, uno sull'applicazione della tariffa, qui c'è il nostro funzionario che vi potrà dare più lumi su quello che riguarda l'espletamento del servizio di nettezza urbana. Per quanto mi riguarda, io posso relazionare su quanto concerne l'applicazione della tariffa. Più o meno è rimasto tutto invariato rispetto allo scorso anno. Il procedimento di calcolo delle tariffe Tari è sempre basato sul metodo normalizzato. Sono state utilizzate le formule di calcolo indicate dalla normativa di riferimento, partendo dai dati di costo, così come elaborati dal piano finanziario dall'Ing. Pravato. Rispetto all'anno precedente, abbiamo applicato dei coefficienti diversi per quello che riguarda le tariffe non domestiche. Abbiamo provveduto, come già avevo informato nel corso dell'approvazione del regolamento, a fare dei riequilibri nel piano di applicazione delle tariffe per le utenze non domestiche. Questo ci ha permesso la prima volta, dopo tanti anni, l'ultima finanziaria. Ci ha permesso di aumentare o diminuire del 50% i coefficienti di tutte le categorie delle utenze non domestiche. Noi siamo intervenuti aumentando di un terzo il (incomprensibile) prescelto per le autorimesse e i magazzini senza alcuna vendita diretta, e parlando sempre di tariffa, per le agenzie e gli studi professionali. Abbiamo aumentato della metà il Kd prescelto per le banche e gli istituti di credito. Abbiamo ridotto di un terzo per le attività di ristorazione, osterie, pizzerie, pub, bar, pasticcerie, ortofrutta,

pescherie, fiori e piante e pizza al taglio. Abbiamo provveduto a diminuire questi coefficienti perché, quando c'è stato il cambio da servizio normale e servizio con la raccolta differenziata, l'applicazione di questi coefficienti ha portato un po' una distorsione nell'applicazione della tariffa. Abbiamo avuto dei casi riguardanti esercenti di bar, ristoranti che hanno subito degli aumenti che hanno portato quasi a triplicare la tariffa precedente. Ciò malgrado, loro fossero costretti a chiedere anche delle raccolte extra contratto, circa i rifiuti compostabili. Un'altra modifica che abbiamo apportato riguarda l'applicazione in percentuale tra parte fissa e parte variabile. Gli scorsi anni abbiamo applicato una tariffa sul totale della tassa, del 60 e 40. Facendo una più attenta analisi, abbiamo visto che tra parte fissa e parte variabile, la parte più adatta era quella di applicare il 31% alla parte fissa, il 69% alla parte variabile. Questo cambio di applicazione di coefficiente, insieme anche all'ampliamento della platea dei contribuenti, ci ha permesso quest'anno di raggiungere un risultato che i cittadini apprezzeranno e che è stato intento del nostro Sindaco sin dal suo insediamento: abbassare il costo della tassa per tutte le utenze domestiche. Il risparmio medio dovrebbe essere intorno al 6-7%, a seconda dei componenti dei nuclei familiari. Il risparmio sarà garantito oltre che alle utenze non domestiche che ho citato prima, anche agli altri cittadini di Ladispoli. Questo grazie al grande sforzo dell'ufficio tributi che ha scovato nuove utenze, e allo sforzo dell'Ing. Pravato, del consigliere Augello e del Sindaco, di riordinare, per quanto possibile il servizio di nettezza urbana. Sulle tariffe, non ho molto altro da dire, non so se l'Ing. Pravato vuole intervenire o volete fare voi delle domande. Abbiamo fatto commissione lunedì scorso ed abbiamo trattato quasi tutte le questioni, compresa quelle delle case sparse. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Facciamo così. Procediamo con l'illustrazione anche del secondo punto con il funzionario Pravato e poi passiamo alla votazione disgiunta dei due punti. Prego.

Funzionario Pravato: Buonasera a tutti. La relazione del piano finanziario illustra il calcolo per la determinazione dei costi del servizio di gestione urbana, del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quindi il piano economico finanziario. Quest'ultimo è composto da una relazione e da una parte finale che è la tabella dei costi veri e propri. Nella relazione ho richiamato i dati relativi alla raccolta differenziata dall'attivazione della raccolta porta a porta, quindi negli ultimi tre anni che sono quelli di applicazione piena su tutto il territorio comunale, il risultato è stato costantemente superiore al 70%. Nell'anno 2018 la percentuale di raccolta differenziata è stata del 71,59%. Di seguito nella relazione illustro le principali modalità di gestione sia del porta a porta, sia dei servizi pulizia, spazzamento manuale e meccanizzato e di svuotamento cestini, e tutti gli altri, illustrando sia le linee generali e principali, sia il servizio con il contratto in essere, sia le innovazioni che apporterà

il nuovo servizio di cui abbiamo già parlato in occasione della discussione sul piano industriale. Ovviamente si fa riferimento a entrambi i contratti perché questo è un anno di passaggio, attualmente siamo in regime di proroga tecnica e la seconda parte dell'anno, sarà invece interessata dall'avvio del nuovo contratto e quindi delle variazioni introdotte, di cui abbiamo parlato abbastanza a lungo; poi se c'è bisogno di approfondire ancora, sono a disposizione. La parte finale è il calcolo vero e proprio dei costi del piano finanziario che costituisce la base di calcolo, il gettito per il calcolo della Tari, della ripartizione tra le utenze. Il gettito totale, il piano finanziario è di € 8.081.717,88. Rispetto all'anno 2018, abbiamo una riduzione di € 380.813,00 pari a una riduzione del 4.50%. Diciamo che, analizzando la tabella, questa riposta alcune voci di dettaglio. Queste voci però possono essere, in buona sostanza, raggruppate in due parti. Uno è quella dei costi comuni del funzionamento dell'ufficio tributi e dell'ufficio igiene urbana, che è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno scorso. L'altra parte è quella dei costi propriamente detti del servizio. Questi costi a loro volta si distinguono in due parti fondamentali; uno è quello dei conferimenti w l'altro è il servizio. Poi ci sono piccole voci, comunque fondamentalmente sono questi due gli elementi. Per quanto riguarda i conferimenti, complessivamente se andiamo a confrontare il consuntivo 2018 con la stima del 2019, abbiamo una variazione in aumento di circa € 262.000,00, pari a +18%. Questo è dovuto al notevole incremento dei costi di conferimento sia dell'organico sia del secco residuo. Il costo lordo, tutto compreso, iva compresa, passa dal 2018 in cui spendevamo € 127,60 a tonnellata, a € 169,48 a tonnellata, a partire dal primo gennaio. Ci sono in più € 41,88 a tonnellata, pari a + 32,82. Anche l'organico ha subito un incremento di circa il 7%. L'operazione di riduzione complessiva del gettito Tari, è ottenuta principalmente attraverso un risparmio sul costo del servizio, risparmio ammontante, stimato in € 605.000,00, pari a una riduzione di circa il 9.5%. Un altro dato che vi posso dare è che abbiamo fatto a livello puramente teorico, quale sarebbe stata la riduzione della Tari se spendessimo per i conferimenti come nel 2018. Avremmo avuto una riduzione di circa il 7.60%. L'aumento dei conferimenti brucia da solo, purtroppo, circa il 3%. Se poi ci sono domande, sono qui. Ho concluso. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Una precisazione. Chiaramente il costo della Tari è coperto interamente dalla tariffa, noi dobbiamo sempre fare le cose in equilibrio. Un'altra precisazione è quanto quotano le utenze non domestiche: € 1.727.000,00 circa; le utenze domestiche quotano € 6.353.000,00, oltre gli otto milioni già citati dall'Ing Pravato, noi dobbiamo pagare anche il contributo provinciale di € 404.000,00. L'ultima specifica che voglio fare è su quanto ammontano le specifiche che abbiamo previsto all'interno di questa tariffa circa le case sparse, il compostaggio, le falegnamerie, le attività

stagionali. Queste induzioni ammontano a quasi € 290.000,00 che chiaramente sono state ripartite tra tutte le altre utenze. Il risparmio di cui parlava prima Pravato, sarà un po' più alto per le utenze domestiche perché la platea degli utenti è aumentata. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, apriamo il dibattito. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta. Intanto una domanda tecnica all'Ing. Pravato. Se è così gentile da illustrare nuovamente ai cittadini, come si sono ottenuti i risparmi sul servizio. Quali sono le voci che sono cambiate e in che modo siamo riusciti ad ottenere questi risparmi. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego Ingegnere.

Funzionario Pravato: Dunque, diciamo che la nuova organizzazione del servizio prevede, in generale, una riorganizzazione di alcuni servizi. In questa fase, questo piano finanziario deve tenere conto di entrambi i contratti e deve adottare alcune misure precauzionali. Tuttavia le principali voci di razionalizzazione, sono quelle legate alla riduzione che otteniamo attraverso la razionalizzazione dello spazzamento meccanizzato. La riduzione che otteniamo attraverso i risparmi, anche se parzialmente reinvestiti nelle riduzioni per le utenze case sparse, nelle riduzioni per i conferimenti della frazione organica, e in parte per i guadagni derivanti dal conferimento alle filiere del Conai delle frazioni valorizzabili. E poi, in realtà, se dovessi dirle per macrovoci, prenderei principalmente queste. Poi chiaramente, in ogni aspetto del servizio, si è operata una razionalizzazione che si distingue dal taglio perché tende a mantenere un livello del servizio uguale o quasi, riducendo i costi. Si può dire che in ogni voce del totale, lei può trovare delle riduzioni. Quest'analisi non l'ho specificata nel piano finanziario, proprio perché si tratta di un piano finanziario che deve tenere conto di due contratti. Se questa è l'indicazione del consiglio, e se sarò ancora io il responsabile, magari l'anno prossimo potremmo fare una migliore e più preciso raffronto tra il costo del nuovo servizio anno 2020 e il precedente anno 2019, con l'applicazione piena del contratto tuttora in essere. Spero di essere stato esaustivo.

Presidente Caredda: grazie, prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Io ringrazio l'Ing. Pravato che come sempre mette tutta la sua competenza e capacità di colloquio e di accoglienza verso anche tutta l'opposizione. Però mi sembra di capire che la razionalizzazione sostanzialmente sia una riduzione dei servizi, e che una parte del nostro risparmio lo andiamo a fare sulla raccolta dell'organico nella zona case sparse. C'è una valutazione di risparmio forse di € 30.000,00 al mese da marzo e l'inizio del nuovo contratto. Attendiamo tutti

di vedere il capitolato d'appalto che verrà fatto. È lì che vediamo dove c'è il corpo più sostanzioso di questi risparmi della Tari che vediamo. Meno servizi ci sono, minore è il costo complessivo della Tari. Andando avanti, se sospendessimo totalmente il servizio potremmo passare dal 7% a un 100% di risparmio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. Nel piano finanziario si rende concreto quanto anticipato con il piano industriale e quindi non starò a ripetere le osservazioni presentate in quell'occasione, anche i punti che ci lasciavano perplessi. Il mio intervento vuole essere propositivo e annunciare che forse potremo dare un contributo, aiutare ad alleggerire poi il piano finanziario lavorando anche in Città Metropolitana per vedere se si potranno liberare delle risorse, e far pagare meno tasse ai cittadini. Nei prossimi lavori, forse si potrà lavorare su una variazione rispetto al bilancio di previsione 2019 con la quale procedere all'applicazione della quota parte vincolato in materia ambientale, che si renderebbe disponibile successivamente all'approvazione del rendiconto e finanziare alcuni progetti. Questa buona notizia ci farà sperare di portare un po' di aiuto per alleggerire i cittadini. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Augello.

Consigliere Augello: Per rispondere al consigliere Forte. quanto riguarda il discorso di razionalizzare un servizio, in molte occasioni non significa rendere un servizio inefficiente. Le faccio l'esempio delle case sparse. Oggi abbiamo circa mille utenze in quella zona. Circa il 70% ad oggi, usufruisce di uno sconto Tari del 20% perché utilizza il compostaggio. Per le 300 utenze di differenza, oggi noi paghiamo un costo che non giustifica quello che andiamo a spendere. Dare la possibilità a tutti i cittadini che abitano in quella zona di usufruire di uno sconto del 50% sia sulla parte fissa che su quella variabile, è una buona opportunità per loro e per tutti i cittadini che comunque sia avranno un costo minore sulle spalle relativo allo smaltimento dell'organico. La cosa che ci tengo a precisare. Noi non obblighiamo nessuno ad usufruire di questa riduzione, è una cosa facoltativa. Qualora qualcuno riterrà opportuno non usufruirne può tornare al vecchio calendario previsto per la zona case sparse. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie consigliere Augello, la questione è che in questi mesi che mancano prima che parta il nuovo servizio, se io ho capito bene le spiegazioni che mi ha dato l'Ing. Pravato, dovrebbe tornare la raccolta porta a porta dell'organico nelle case sparse per chi non aderirà al

compostaggio, in questi tre - quattro mesi, i cittadini che non sono interessati saranno costretti a intercettare un furgoncino che sarà presente per pochi minuti in alcuni giorni nella zona. Ora, la questione sta lì. Per avere un risparmio di qualche decina di migliaia di euro, che poi, quello che noi troviamo come risparmio della Tari noi lo abbiamo messo in gran parte sulle spalle di queste persone. Ci sono vari modi per fare risparmio sulla Tari, la Tari puntuale sarà una grande occasione. Siete qui da quasi due anni e della Tari puntuale nessuna presenza. Ci sarebbe modo di risparmiare sulla Tari facendo pagare chi fa meno bene la differenziata. Sul piano industriale presentato qualche giorno fa, non so come, la ditta diceva che, per esempio, le utenze non domestiche raccoglievano male l'organico, portando una frazione non perfettamente compatibili. Si può ridurre la Tari facendo pagare il servizio a chi non è adeguato allo stesso. Ci sarebbero anche altre cose che noi per esempio avremmo fatto, visto che l'organico è la frazione che ha più costo, e noi facciamo 5.000 tonnellate l'anno che sono la quantità che serve per un piccolissimo impianto di compostaggio locale, un capannone di 20x30 metri. Anche di questo non c'è traccia. E allora dov'è che noi non possiamo essere d'accordo con voi. Il risparmio sulla Tari dovrebbe esser fatto in modo virtuoso e non obbligando dei cittadini a inseguire un camioncino. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Augello.

Consigliere Augello: La considerazione fatta sul discorso di intercettare il camioncino come ha detto lei. Ci siamo trovati a fare ciò fino al mese di luglio perché il bando andrà a gara tra qualche giorno e, durante questo periodo, per dare la possibilità ai cittadini comunque di conferire l'umido, abbiamo preso questa decisione. Partiamo dal presupposto che la prima zona che va da Via delle Folaghe fino a Via di Fontana Morella dove al centro si trova l'isola. Parliamo dell'Olmetto dove verrà posizionata due volte a settimana. Della zona di Monteroni, della zona del Boietto vicino alle scuole. Parliamo di 300 utenze. Il risparmio non è così poco se fa una valutazione se tiene presente il numero degli utenti che dovrebbero andare a smaltire presso queste stazioni mobili. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Augello. Prego consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: Buonasera a tutti. Trovo curiosa l'indicazione fatta dal consigliere Forte sull'inseguimento di questo fantomatico furgoncino. Ho appena chiesto conferma all'Ing. Pravato e questo compattatore portatile, si sposterà in quattro punti fissi dell'area, sostando un'ora ad area. Non è un inseguimento. Addirittura è una soluzione più comoda per chi paradossalmente si dimentica di conferire la mattina e, ad orario passato deve tenere i rifiuti in casa.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera ai presenti, a dire la verità pochissimi e a chi ci ascolta da Centro Mare radio. Io voglio iniziare il mio intervento ringraziando l'ufficio igiene urbana, l'Ing. Pravato e tutto il suo staff per il lavoro fatto, il consigliere Augello e tutti gli amministratori che si sono adoperati interfacciandosi con l'ufficio igiene urbana, punto nevralgico dell'amministrazione. E, voglio ringraziare anche l'ufficio tributi, la dottoressa Bodò e tutto il suo staff, l'assessore Aronica per il lavoro che fanno circa l'evasione dei tributi e che contribuisce ed ha contribuito quest'anno in maniera importante, ampliando la platea dei contribuenti o andando a rettificare le posizioni di alcuni che avevano posto in essere dichiarazioni mendaci, permettendoci di spalmare la tassa su una platea più ampia. Il grosso di questo servizio lo abbiamo già spiegato quando sono state presentate le linee guida del progetto, durante gli incontri pubblici; ovviamente lo avete affrontato nelle commissioni consiliari. Tutte le novità del nuovo servizio già le conoscete. Questo sarà un anno di transizione, un anno in cui pubblicheremo la nuova gara, si andrà a costituire un nuovo appalto che sarà sicuramente, e non lo dico con presunzione, un servizio migliore rispetto al precedente. E lo sarà principalmente per un fatto. È un servizio che viene uniformato, o meglio calato sulle reali esigenze della città. ce lo siamo sempre detti. Noi abbiamo, fino al prossimo affidamento, un servizio che non ha stagioni, in una città che non è monocolora. Una città turistica che durante i mesi estivi raddoppia la sua popolazione, non può avere lo stesso calendario di raccolta o di spazzamento per dodici mesi o per tutte le aree in modo uguale. Ci sono aree residenziali e altre più interessata dalla passeggiata, dove ci sono più locali. Tutta l'impalcatura del nuovo servizio è incentrata su questa linea guida, valutare le reali esigenze e di razionalizzare il servizio per fare quello che a Ladispoli non si fa da anni. Io spero che questa sera il consiglio sia orgoglioso finalmente di approvare un piano finanziario che, in controtendenza rispetto a quanto fatto negli ultimi cinque anni, è finalmente in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente. Io ho fatto il consigliere comunale per cinque anni prima di fare il Sindaco e, non ricordo un piano finanziario che fosse inferiore rispetto a quello precedente, nonostante ogni anno si dicesse, però l'anno prossimo vedrete la riduzione. Puntualmente invece arrivava un aumento. Poi ci siamo trovati a intervenire su un contratto che già era stato affidato e su cui si andrà a nuova gara e poco si poteva fare se non limare alcune cose. Ovviamente l'anno scorso ricorderete, abbiamo applicato il piano finanziario come previsto dalla normativa, non ci siamo inventati di differire costi, perché è stato fatto in passato e io c'ero, lo so. Ad esempio tre anni si è differita una rata alla ditta per abbassare il piano finanziario. Non ci siamo inventati di aumentare l'evasione per abbassare il totale della tassa, come è stato fatto in altri anni; recupero di evasione che poi non si è verificato. Oppure non abbiamo caricato sul bilancio comunale nel fondo svalutazione crediti, per poi andare a penalizzare il bilancio stesso. Ovviamente la coperta è corta, più soldi carichi sul bilancio e più

carichi sugli altri servizi. Io c'ero quando questo è stato fatto ed erano stati tarati i servizi per finire, chiudere a chiave a ottobre, settembre nel migliore delle ipotesi. E parlo di illuminazione, manto stradale, verde, servizi sociali. Era finito tutto, non c'era più niente. Nel 2017 con grande fatica siamo riusciti a chiudere l'anno e a fare le cose in maniera dignitosa. Quindi quest'anno finalmente, andiamo in controtendenza. Quest'anno inauguriamo una nuova stagione in cui i cittadini cominciano a pagare meno per un servizio migliore, di fatto questo è. Dispiace che quest'anno la riduzione non sia maggiore al 4.5%; come diceva prima l'Ing. Pravato, per cause di forza maggiore, l'aumento dei conferimenti ci farà spendere € 260.000,00 in più. Un piano finanziario di € 380.000,00 in meno rispetto a quello precedente, sarebbe stato di € 640.000,00, quasi l'8%, 7.65%. Da quando il Dmp ha preso fuoco o è stato incendiato, la tariffa a tonnellate, è passata da 127,00 euro a 169,00 euro, un aumento allucinante e mai visto nella storia. Purtroppo ce lo siamo dovuti beccare proprio noi e quindi solo 4.5%, comunque un dato mai visto finora. È chiaro che questo è solo un primo passo e lo possiamo dire tranquillamente. Se non ci saranno stravolgimenti, l'anno prossimo cominceremo a beneficiare di un contratto su dodici mesi completamente, un contratto che peserà meno, cominceremo a beneficiare dei proventi della vendita delle frazioni valorizzabili; quest'anno, avendo dovuto fare un piano in via prudenziale perché non sappiamo come andrà la gara, giustamente l'ufficio ha dovuto fare un piano finanziario sulla difensiva, ma non perdiamo nulla. Anche se dovessimo incassare quest'anno 100-200.000,00 euro con la nuova gara, verrà portato come avanzo vincolato l'anno prossimo. Tutto quello che abbiamo, lo utilizzeremo per abbassare la Tari l'anno prossimo. Cominciamo di fatto una nuova era, dove finalmente si cambia passo. Ora, a memoria, penso che più o meno tutti gli schieramenti politici che si sono presentati alle ultime elezioni avessero come punto di programma quello di abbassare la Tari. Purtroppo stasera l'opposizione praticamente non c'è, c'è solo il Movimento Cinque Stelle. Scusate, c'è anche Ascani per il PD, chiedo scusa. Possiamo discutere sul come, certo. Però se il come è quello che diceva il consigliere Forte mi permetto di esprimere qualche dubbio. La Tari puntuale sarà sicuramente un incentivo per i cittadini a fare meglio la differenziata ed a pagare meno. Sicuramente, almeno nella teoria, ci aiuterà ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata e diminuire l'indifferenziata e a pagare meno. Di pari passo aumenterà l'umido ma non sarà un grande stravolgimento. Se passiamo dal 70 all'80% capite da soli il risparmio. Questo sicuramente avverrà nei tempi previsti. Nella nuova gara è previsto. Vorrei ricordare che non c'è un comune del comprensorio e nel centro Italia non ci risultano così tanti comuni che abbiano attivato la Tari puntuale. È più semplice nei piccoli centri. Nelle città delle dimensioni di Ladispoli, trovare esperienze è quasi impossibile. Noi ci siamo attrezzati, l'ufficio ha pensato a questo, ed è obbligo di legge che entrerà in vigore dal 2020-2021. E noi non faremo altro che adeguarci puntualmente alle

disposizioni in materia di tariffa puntuale. Quello che diceva invece di abbassare la tassa, facendo pagare di più chi non fa bene la raccolta, onestamente è un qualcosa che non ho mai sentito in vita mia e ci può anche stare; ma non l'ha sentito nemmeno l'Ing. Pravato che è ingegnere ambientale. È un modo di organizzare un piano finanziario che non esiste nei fatti. Non si può abbassare il costo, facendo pagare di più chi non fa bene la raccolta. Dovremmo preventivare un milione - un milione e mezzo di euro di multe, ma non è una corretta impostazione. Bisogna fare delle scelte. La scelta che abbiamo fatto è in linea con quella di tutti i comuni. Noi abbiamo la fortuna di essere un comune più piccolo rispetto ad esempio a Cerveteri. Tutti i comuni che hanno una zona analoga alle case sparse, prevede un servizio da svolgersi in maniera diversa, perché è normale che in queste tipologie di zone dove ci sono ampi giardini che consentono il compostaggio e l'accumulo per più di una settimana dei rifiuti, non c'è la necessità di andare tutte le settimane. Questa diversa impostazione, che poi è quella originale del bando attuale, ci permette di risparmiare circa mezzo milione di euro l'anno, ed è tantissimo. Andiamo anche nella direzione di incentivare il compostaggio domestico che in campagna è qualcosa che si dovrebbe fare. E in questa direzione stiamo andando. Poi, siccome ci rendiamo conto che non tutti sono disponibili, non tutti sono disposti a fare il compostaggio domestico, si può decidere di rinunciare. Però quest'anno vale veramente la pena ricevere questo servizio, perché si ha una riduzione del 50%. Io ho vissuto la fase di transizione in cui si è passati dal conferimento nei cassonetti al porta a porta. E ho vissuto la fase in cui i cittadini della zona case sparse si lamentavano perché avevano solo il 20% di riduzione, riguardava solo l'umido e tutti i rifiuti venivano ritirati uno su quattordici. Noi oggi stiamo facendo il 50%, ritirando uno su quattordici come era prima; abbiamo aumentato del 30% e su mille utenze, quasi il 70% già ha la riduzione del 20%. A quel 70% non abbiamo cambiato nulla se non prendere plastica e vetro ogni due settimane dando mastelli più grandi e applicando il 30%, ci hanno guadagnato alla grande. In questo lasso di tempo, poter usufruire di una stazione mobile è sicuramente comodo. Sarà comodo anche con il nuovo contratto quando andremo con le stazioni mobili e ci saranno in tutti i punti della città; andremo quando non sarà la settimana di raccolta e andremo a ritirare non solo l'umido ma tutte le frazioni perché ci rendiamo conto che potrebbe essere comodo avere in prossimità della propria abitazione una stazione mobile dove buttare tutte le frazioni valorizzabili. Abbiamo cercato di strutturare un servizio che fosse rispondente alle necessità della città, e ci consentisse finalmente anche di abbassare il peso di questa tassa sui cittadini. Quest'obiettivo finalmente è stato raggiunto, è la prima tappa di un percorso che anche i prossimi anni ci vedrà andare nella giusta direzione, anche rimodulando il servizio qualora si renda necessario. Saremo sempre aperti al confronto con i cittadini, con le forze politiche. Chi vuole darci una mano, chi vuole dare suggerimenti, noi siamo qui pronti ad accogliere proposte che siano

ovviamente valide e concrete. Stasera finalmente, spero ne siate orgogliosi, abbassiamo la Tari.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il primo punto: approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario? Quattro contrari, Ascani, Rossi, Forte, Pizzuti Piccoli. L'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Passiamo alla votazione sul secondo punto: Imposta Unica Comunale – IUC – approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari), anno 2019. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Ascani è in aula? Chi è contrario? Quattro, Ascani, Forte, Rossi, Pizzuti Piccoli. Nessun astenuto, il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

OGGETTO: Modifica componenti commissioni consiliari permanenti.

Presidente Caredda: Punto numero tre: Modifica componenti commissioni consiliari permanenti. Esce il consigliere Acani. Questo punto lo posso relazionare io molto brevemente, anche perché è una presa d'atto del consiglio comunale. vi è stata l'adesione del consigliere Emiliano Fiorni al gruppo consiliare Cuori Ladispolani, con l'accettazione da parte del capogruppo. Diamo lettura della composizione delle commissioni, fermo restando che quest'atto verrà depositato e quindi verrà messo a conoscenza di tutti. Diamo lettura, la conferenza dei capigruppo: Moretti, Quintavalle, Cavaliere, Fioravanti, Ascani, Pizzuti Piccoli e Loddo. Affari Istituzionali: Fiorenza, Quintavalle, Marchetti, Risso, Pierini, Palermo, Pizzuti Piccoli e Loddo. Lavori pubblici, viabilità, trasporti: Fiorini, De Simone, Marchetti, Risso, Forchetta, Palermo, Forte, Loddo. Artigianato, caccia, pesca, agricoltura e commercio: Fiorenza, De Simone, Marongiu, Risso, Pierini, Trani, Rossi e Loddo. Ecologia, arredo urbano e nettezza urbana: Fiorini, Augello, Marchetti, Risso, Forchetta, Palermo, Pizzuti Piccoli e Loddo. Bilancio, patrimonio e tributi: Moretti, Quintavalle, Marongiu, Risso, Ascani, Trani, Forte e Loddo. Sanità, assistenza sociale e volontariato: Fiorenza, De Lazzaro, Cavaliere, Risso, Forchetta, Trani, Rossi, Loddo. Pubblica Istruzione, sport, cultura e turismo: Solaroli, De Lazzaro, Cavaliere, Risso, Ascani, Palermo, Forte e Loddo. Urbanistica: Solaroli, Quintavalle, Ardita, Risso, Pierini, Trani, Pizzuti Piccoli e Loddo. Toponomastica: Moretti, De Simone, Marchetti, Risso, Ascani, Palermo, Rossi e Loddo. Mettiamo in votazione. Chi è favorevole all'approvazione anche se è una presa d'atto, alzi la mano. Unanimità. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Abbiamo aggiunto un punto che riguarda il piano particolareggiato per gli insediamenti produttivi commerciali Piani di Vaccina, nuovo regolamento per l'assegnazione in proprietà delle aree per l'insediamento di piccola industria, artigianato e commercio, e per l'utilizzo e la gestione degli edifici realizzati. In virtù di

quanto stabilisce l'art. 75 del regolamento, questo punto viene differito. Do lettura: il presidente del consiglio comunale può proporre all'assemblea l'anticipo o il rinvio nel corso della stessa adunanza, ovvero il differimento ad altra seduta dei punti iscritti all'ordine del giorno di sua iniziativa o su richiesta dei consiglieri comunali. Se nessuno obietta, la proposta è accettata. Se qualche consigliere esprime dissenso, la proposta è messa ai voti. Ci sono obiezioni? La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. solo per precisare che abbiamo, si richiesta o suggerimento dell'Avvocatura, dovuto apportare alcuni accorgimenti alla delibera ed al regolamento. Quindi preferiamo rimandare al prossimo consiglio per permettere a tutti i gruppi di approfondire. Convocheremo nuovamente la commissione con i testi emendati e le modifiche introdotte.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Concludiamo la seduta e stralciamo quella di domani in quanto sono stati esauriti tutti i punti. Grazie a tutti. -----

